

Planet Farms punta tutto sulla sostenibilità della produzione agricola



Chiuso un round di finanziamenti da 30 milioni di euro. Le risorse raccolte verranno utilizzate per la creazione di un polo di ricerca

Il successo dell'**agroalimentare italiano** si allarga anche alla nicchia dell'**Agritech**, ovvero le coltivazioni che fanno ricorso alle più innovative **soluzioni tecnologiche**. A fine 2021 **Planet Farms** ha infatti chiuso un importante **round di finanziamento**, raccogliendo **30 milioni di euro** con un **"Series A investment round"**, come viene comunemente definito il primo aumento di capitale di natura istituzionale.

All'operazione hanno partecipato molti degli investitori già presenti nella compagine sociale, come per esempio **Red Circle Investments** (Renzo Rosso) e **Nuova Energia Holding** (Loro Piana). A loro si sono aggiunti poi anche membri dello **Strategic Advisory Board** di Planet Farms quali **Philippe Bertherat**, **Gianmario Tondato**, **Victor Massiah** e svariati nuovi soci del calibro del gruppo **Azimut** che, tramite un club deal, ha coinvolto oltre **70** dei suoi clienti, agendo come maggiore investitore in questo round e strategic partner per l'espansione geografica della società.

"Siamo grati e orgogliosi di questo successo - hanno commentato **Daniele Benatoff** e **Luca Travaglini**, co-amministratori delegati e co-fondatori di Planet Farms - L'entusiasmo dimostrato dagli investitori testimonia non solo la loro fiducia nel progetto industriale di Planet Farms, ma anche e soprattutto l'acquisita e condivisa consapevolezza della necessità di investire in questo nuovo paradigma produttivo che sta dimostrando di offrire risposte concrete a problemi reali, senza depauperare il pianeta delle sue risorse: il futuro è oggi, dobbiamo agire adesso e in maniera ambiziosa e coraggiosa".

Con i capitali raccolti Planet Farms finanzia la crescita futura e in particolar modo la **creazione di un nuovo polo di ricerca e sviluppo** col fine di esplorare nuove e ulteriori potenzialità del **vertical farming** in campo alimentare e sempre più efficienti tecniche produttive.

Planet Farms ha infatti sviluppato un **sistema di coltivazione verticale unico** al mondo che permette di armonizzare perfettamente tutti i parametri fondamentali per la crescita degli ortaggi, ottenendo un prodotto ricco di gusto e di proprietà nutritive. Il suo obiettivo è di raggiungere una reale **sostenibilità ambientale, sociale ed economica**, massimizzando la produttività e garantendo un **risparmio del 95% di acqua e del 90% di suolo** rispetto all'agricoltura in campo aperto.

Il suo primo stabilimento è stato inaugurato alla fine del 2021 a **Cavenago di Brianza** e produce insalate in foglia. Le coltivazioni su più livelli crescono in ambienti totalmente controllati, isolati dall'inquinamento, partendo da semi puri, non trattati, con acqua purificata, aria filtrata, luci a led che simulano il giorno e la notte, l'alba e il tramonto, e un sofisticato sistema di monitoraggio che controlla la crescita degli ortaggi. Grazie all'isolamento da fattori esterni, il metodo di coltivazione di Planet Farms **può fare a meno di qualsiasi pesticida**.

“Il cambiamento climatico e la desertificazione mettono in pericolo molte produzioni agricole e rappresentano due delle grandi sfide che l'agricoltura oggi è costretta ad affrontare - concludono i due founder - La tecnologia del vertical farming, che non subisce gli effetti dell'ambiente, rappresenta una possibile risposta. Oggi è necessario ripensare a un modo di produrre cibo che possa nutrire, con meno risorse naturali, una popolazione mondiale in aumento. In questo contesto critico, il vertical farming di Planet Farms contribuisce ad assicurare a tutti disponibilità di cibo sano”.